

Parla D'Amato

DS8865 DS8865

«Il voto non può essere risolutivo. Serve un'azione riformatrice»

«Nell'attuale quadro politico e normativo, la strada referendaria per l'abrogazione della "legge Calderoli" non può configurarsi come uno strumento risolutivo». lo afferma il presidente della Fondazione Mezzogiorno, **Antonio D'Amato**, che ribadisce: «Occorre un'azione politica ampia che, a partire dai pronunciamenti della Corte Costituzionale, prenda atto dei limiti dell'attuale impostazione sul regionalismo differenziato per superarli con una più ampia e condivisa azione riformatrice, a partire dalla revisione dell'attuale formulazione del titolo V della Costituzione». Il testo riformato nel 2001 — continua l'ex numero uno di Confindustria e della Federazione nazionale dei **Cavalieri del lavoro**, che nei giorni scorsi aveva sollecitato un'ampia revisione del testo — «ha moltiplicato i diritti di veto causando enormi ritardi ed inefficienze nel funzionamento della macchina amministrativa e generando una proliferazione dei contenziosi, con un effetto paralizzante sull'efficienza della burocrazia e della capacità dello Stato di affrontare i veri grandi problemi dei nostri territori e della nostra economia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

